CRONACHE BOLOGNESI

ANNO 2 - NUMERO 48 (73) - 26 NOVEMBRE 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

Un terzo del campionato è alle spalle ma i valori in gioco non hanno ancora trovato una posizione definita se si fa eccezione per la ultimissime posizioni in cui Cagliari e Salernitana (che ha già il record di 10 sconfitte in 13 partite) continuano ad arrancare senza mostrare segni di ripresa.
La vetta al contrario mostra una vitalità imprevedibile perché non era facile immaginare che nel giro di 24 ore sia il Milan che il Napoli avrebbero alzato bandiera bianca. I numeri che potevano vantare finora davano adito a soluzioni molto più positive per loro, eventualità che invece non si sono verificate. La giustificazione più facile da opporre è che entrambe giocavano in trasferta su campi difficili ma non basta per chi ha intenzioni dichiarate di scudetto.
Ad approfittarne nel modo migliore è stata l'Inter che l'ha spuntata nel faccia a faccia di San Siro con il Napoli mostrando di nuovo un attacco molto valido (32 gol fatti), supportato da una difesa altrettanto difficile da superare (15 reti incassate).
Il Milan ha pagato caro il risveglio della Fiorentina che sta disputando una stagione ad alti e bassi (è l'unica formazione che non ha mai pareggiato) senza un cammino positivo specie negli ultimi turni.
I viola infatti hanno subito sconfitte a raffica con Juventus, Lazio ed a Venezia; hanno fatto bottino pieno solo con Cagliari e Spezia che hanno un organico nettamente inferiore. L'acuto col Milan quindi desta sensazione e fa doppiamente piacere perché riapre la lotta in vetta anche al gruppo delle inseguitrici tra cui spiccano Juventus e Atalanta e da nuovo assetto anche alla classifica dei marcatori con Vlahovic che ha raggiunto Immobile, costretto a saltare l'impegno con la Juventus per infortunio.
Impegno ricco di soddisfazioni per la Roma che torna a correre dopo il ko di Venezia e si ripropone per il gruppo delle inseguitrici più credibili.

Foto B.F.C.

La vittoria dei giallorossi ha ulteriormente aggravato la posizione del Genoa che ha subito l'ennesima sconfitta casalinga dando subito un dispiacere al suo nuovo allenatore Schevchenko.
In piena ripresa la Juventus che dopo aver cancellato lo scivolone di Verona con la Fiorentina ha fatto il bis col colpo in casa della Lazio.
Se tra qualche giorno metterà ko anche l'Atalanta non ci saranno più dubbi sul suo ruolo di primaria inseguitrice, insieme all'Inter, alla coppia di testa che non va più spedita come nei primi impegni.
Il prossimo turno dovrebbe favorire un ritorno del Milan che ospita il Sassuolo a San Siro e anche la Fiorentina potrebbe dimostrare di aver ritrovato la strada giusta facendo risultato pieno ad Empoli. Gli impegni della 14° giornata sembrano fatti apposta per dare ulteriore pepe alle parti alte della graduatoria perché l'Atalanta sarà di scena sul campo della Juventus mentre la Lazio andrà a Napoli.

Foto B.F.C.

Anche i partenopei sono obbligati a voltare subito pagina cancellando il ko, accettabilissimo, subito a San Siro dall'Inter con una prestazione convincente contro la Lazio. I romani mostrano carenze notevolissime in attacco quando non possono schierare Immobile e anche in difesa non è che brillino.
E' stato un turno senza problemi per l'Atalanta che h travolto lo Spezia, sempre più inguaiato. Bene anche il Verona che con una condotta minimalista in campo sta incamerando punti e considerazione imponendosi come formazione molto difficile da domare pure in trasferta.
Discorso simile si può fare per il Venezia che ha vissuto momenti difficili ad inizio stagione ma ora si sta rilanciando a spese anche di formazioni come il Bologna che era ritenuta più forte sul piano tecnico.
Il faccia a faccia di domenica è indicativo sotto molti punti di vista perché è vero che il Venezia ha superato la metà campo in rare occasioni ma in una di queste ha segnato la rete decisiva.
Il fatto che abbia tenuto palla solo per il 30% dell'incontro e abbia subito ben 17 corner conferma che i lagunari sono abbordabili (12 gol fatti e 19 subiti finora) e contemporaneamente evidenzia la debolezza del Bologna in attacco.
I rossoblù hanno fallito per l'ennesima volta il salto di qualità che tutti attendevano dopo il successo di Genova con la Samp ed è ancora più deludente che l'abbiano fatto sotto gli occhi di Saputo.
Se si guarda ai prossimi impegni poi vengono i brividi perché tra qualche giorno andranno a La Spezia (che per fortuna del Bologna ha la peggior difesa del torneo avendo subito ben 31 reti), poi al Dall'Ara arriveranno Roma e Fiorentina seguite dalla trasferta di Torino.
L'ultimo turno dell'andata sarà sotto le Due Torri con la Juventus. Se il Bologna, specie in attacco, si mostrerà ancora inconcludente con Barrow e Arnautovic veri fantasmi, sarà dura intascare una quantità consistente di punti.
Una nota infine per il Torino che sta riconquistando posizioni interessanti facendo leva su una difesa davvero molto valida tanto da aver incassato appena 13 reti.

Giuliano Musi

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

13 GIORNATA

Bologna-Venezia	**0-1**	**61' Okereke**
Atalanta-Spezia	5-2	11' Nzola, 18' Pasalic, 38' (rig.) Zapata, 41' Pasalic, 83' Muriel, 89' Malinovskyi, 90'+1' Nzola
Fiorentina-Milan	4-2	15' Duncan, 45'+1' Saponara, 60' Vlahovic, 62' Ibrahi movic, 67' Ibrahimovic, 85' Vlahovic, 90'+6' Venuti
Genoa-Roma	0-2	82' Afena-Gyan, 90'+4' Afena-Gyan
Inter-Napoli	3-2	17' Zielinski, 25' (rig.) Calhanoglu, 44' Perisic, 61' Martinez, 79' Mertens
Lazio-Juventus	0-2	23' (rig.)Bonucci, 83' (rig.)Bonucci
Salernitana-Sampdoria	0-2	40' (aut.) Di Tacchio, 43' Candreva
Sassuolo-Cagliari	2-2	37' Scamacca, 40' Keita, 52' (rig.) Berardi, 56' (rig.) Joao Pedro
Torino-Udinese	2-1	8' Brekalo, 48' Bremer, 77' Forestieri
Verona-Empoli	2-1	49' Barak, 67' Romagnoli, 90'+1' Tameze

Marcatori

10 reti: Immobile (Lazio), Vlahovic (Fiorentina).
9 reti: Simeone (Verona).
8 reti: Joao Pedro (Cagliari), Zapata (Atalanta).
7 reti: Dzeco (Inter).
6 reti: Berardi (Sassuolo), Destro (Genoa), Martinez (Inter).
5 reti: Arnautovic (Bologna), Candreva (Sampdoria), Criscito (Genoa), Ibraimovic (Milan), Osimhen (Napoli), Pellegrini (Roma).
4 reti: Aramu (Venezia), Barak (Verona), Barrow (Bologna), Beto (Udinese), Correa (Inter), Giroud (Milan), Insigne (Napoli), Leao (Milan), Okereke (Venezia), Pasalic (Atalanta), Pedro (Lazio), Pinamonti (Empoli), Veretout (Roma).

..... Marcatori Bologna:

5 reti: Arnautovic.
4 reti: Barrow.
3 reti: De Silvestri.
2 reti: Hickey, Svanberg, Theate.

1 Autorete: Ibrahimovic (Milan).

Classifica

Milan	32
Napoli	32
Inter	28
Atalanta	25
Roma	22
Fiorentina	21
Juventus	21
Lazio	21
Verona	19
Bologna	**18**
Torino	17
Empoli	16
Sassuolo	15
Venezia	15
Udinese	14
Sampdoria	12
Spezia	11
Genoa	9
Cagliari	7
Salernitana	7

Bologna-Venezia 0-1

PASSA IL VENEZIA

Il Bologna affonda in casa con il Venezia

Foto B.F.C.

Domenica 21 novembre il Bologna di Sinisa Mihajlovic perde al Dall'Ara contro il Venezia, grazie al gol di Okereke. La squadra lagunare vince nonostante l'attacco del Bologna e si interrompe così la serie di vittorie consecutive dei felsinei, che avevano fatto un pensierino per dare un'ulteriore accelerata alla loro classifica.
Mihajlovic sostituisce De Silvestri e Skov Olsen, con Orsolini a tutta fascia fin dal primo minuto. A centrocampo Svanberg e Dominguez, in difesa Theate**,** davanti Arnautovic **e** Barrow. Zanetti colloca nel Venezia Johnsen e Okereke insieme ad Aramu, in avanti, mentre in mediana la regia è di Vacca, affiancato da Ampadu e Busio. Nelle retrovie Caldara e Ceccaroni.
La partita ha inizio con la bellissima coreografia della curva Bulgarelli "Bolognesi siamo noi", che viene coperta da un'enorme striscione. Risponde la tifoseria veneta che fa sentire la vicinanza ai suoi arancioverdi in trasferta. A10' c'è una prima conclusione del Bologna con sponda di Soriano e destro di Arnautovic che fa terminare il pallone sul fondo. Al 14' ancora una possibilità per i rossoblù, da corner Barrow trova la deviazione aerea di Soumaoro, che anticipa ma la mette fuori. Il Bologna torna alla carica, Romero salva la porta dalla conclusione di Svanberg che, trovato bene da Hickey, non realizza, però, il gol al 33'.
Il primo tempo termina senza ulteriori emozioni.
Nella ripresa una leggera nebbia scende sul prato del Dall'Ara, dove al 5' Orsolini entra in area e tenta di battere Romero sul primo palo, senza riuscirci. Mister Zanetti inserisce subito Tessmann, Kiyine e Henry, e la squadra trova il vantaggio al 16': arriva Busio e lancia il pallone in area, raccoglie Okereke, sfruttando la prima occasione, ed è gol.
Mihajlovic inserisce a metà tempo Sansone e Vignato, al posto di Barrow e Orsolini. Ma non c'è niente da fare. Nel finale esordio di Nicolas Viola in rossoblù. Dopo cinque minuti di recupero si registra ladoppia parata di Skorupski su Tessmann e su Henry. Quasi allo scadere del tempo Santander è atterrato in area e i tifosi reclamano il rigore ma inutilmente. Ed è sconfitta dopo le due precedenti vittorie.

BOLOGNA-VENEZIA 0-1
Rete: 61' Okereke.
BOLOGNA (3-5-2): Skorupski; Soumaoro, Medel, Theate; Orsolini (24' st Vignato), Soriano, Dominguez (42' st Viola), Svanberg, Hickey (34' st Santander); Arnautovic, Barrow (24' st Sansone). Allenatore: Mihajlovic. A disposizione: Bardi, Bagnolini, Binks, Dijks, Mbaye, Bonifazi, van Hooijdonk, Cangiano.
VENEZIA (4-3-1-2): Romero; Mazzocchi, Caldara, Ceccaroni, Haps; Busio (35' st Modolo), Vacca (14' st Tessmann), Ampadu; Aramu (14' st Kiyine); Okereke (35' st Peretz), Johnsen (9' st Henry). Allenatore: Zanetti. A disposizione: Maenpaa, Molinaro, Schnegg, Bjarkason, Heymans, Sigurdsson, Forte.
Arbitro: Chiffi di Padova.

Danilo Billi

Bologna Calcio Femminile

CLAMOROSO A RICCIONE

Domenica scorsa le ragazze del Bologna sono scese allo stadio Italo Nicoletti di Riccione per affrontare la formazione vice-capolista del campionato in una gara, sulla carta, molto ostica e complicata.
Nella settimana precedente mister Michelangelo Galasso deve aver preparato perfettamente la tattica da mettere in campo e, grazie anche alle ragazze che lo hanno ascoltato, il BFC femminile ha espugnato il campo delle bianco-azzurre con un punteggio che non permette dubbi: tre a zero.
Nel primo tempo le locali hanno cercato con attacchi veloci di impensierire il nostro portiere senza però riuscirci. L'unico pericolo corso da Lucia Sassi è avvenuto intorno al quarto d'ora quando, dopo un batti e ribatti a centrocampo, la sfera finiva al limite dell'area rossoblu e Sara Zanetti eseguiva, di testa, un retropassaggio che prendeva in controtempo la Sassi. Per fortuna delle nostre portacolori la sfera usciva di un soffio alla sinistra della porta rossoblu.

La prima rete di Giuliani

Per contro le rossoblu hanno disputato una prima parte di gara quasi perfetto, con pochissimi rischi in difesa e molto gioco all'attacco. Le Galasso-girls hanno messo in mostra un buon gioco d'attacco ecco, a seguire, le loro migliori azioni.
Al nono minuto su rilancio di Sassi la palla perveniva a Carol Giuliani che prontamente scendeva palla al piede, sulla fascia destra dell'attacco bolognese, per poi eseguire un cross al centro dell'area per Martina Perugini, a pochi metri dalla porta. Martina girava prontamente la sfera ma il portiere bianco azzurro Parnoffi gli impediva la rete con una pronta uscita a terra.
Passavano poco più di una decina di minuti e, su calcio d'angolo, Zanetti serviva sul secondo palo un invitante pallone per Serena Racioppo che prontamente, di piatto, la deviava verso la porta di Parnoffi che lo bloccava con una bella parata .
A otto minuti dal termine della prima parte della gara Giuliani metteva al centro l'ennesimo pallone, questo veniva rimpallato da Colombo verso la zona presidiata da Martina Marcanti che, prontamente, faceva partire un tiro con traiettoria insidiosa che stava per infilarsi sotto la traversa riccionese. Ma Parnoffi si faceva trovare pronta e deviava in calcio d'angolo.
Dalla bandierina scambio tra Zanetti e Marcanti e quest'ultima effettuava un cross che trovava Giuliani sul primo palo, bravissima a girarlo, di destro, in porta tra palo e portiere. Bologna in vantaggio.
Al ritorno dagli spogliatoi il Bologna continuava ad attuare un gioco d'attacco, cercando la rete del raddoppio per poter mettere al sicuro il risultato. Rete che arrivava al 56'; la palla veniva lavorata a centrocampo da Marcanti che lanciava prontamente a Giuliani, sulla sinistra dell'attacco bolognese. L'ala rossoblu in piena velocità si presentava al cospetto del portiere avversario Parnoffi e lo batteva con un perfetto tiro in diagonale. Bologna-Riccione 2-0. Pur in vantaggio di due reti le ospiti continuavano nel loro forcing in attacco. Su corner la palla spioveva al centro dell'area bianco-azzurra e veniva

prontamente respinta da un difensore locale, sul pallone si avventava Marta Rambaldi che, dopo un triangolo con Racioppo, da fuori area, scoccava un tiro che, toccato da un difensore locale, obbligava ad una impegnativa parata Parnoffi.
Al sessantottesimo minuto ecco servito il tris rossoblu. Arcamone conquistava palla a centrocampo servendola a Manar Hassanaine che si involava verso la porta avversaria e giunta in area serviva un invitante assist in direzione della stessa Arcamone, che aveva intelligentemente seguita l'azione, e Giulia all'altezza del dischetto di rigore, realizzava una facile rete. Quasi allo scadere della gara si assistette ad una reazione delle locali. Su un corner calciato da Edoci la palla carambolava all'interno dell'area rossoblu, su di esso si lanciava Monetini che da un paio di metri lasciava partire un secco tiro che la goalkeeper rossoblu Sassi, con un stabiliante riflesso, ribatteva e la difesa petroniana liberava. A questo punto la partita era terminata ed il Bologna portava a casa tre pesantissimi punti che lo portavano al settimo posto in classifica; il Riccione con questa sconfitta scendeva al quinto posto.

La seconda rete di Giuliani

L'esultanaza di Arcamone dopo la sua rete

A fine partita mister Michelangelo Galasso ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: *«La squadra è in continua crescita, sia nel gioco che nella compattezza. Giuliani ha fino ad oggi dato alla squadra eccellente fisicità, adattandosi a vari ruoli e associando una finalizzazione puntuale. Le ragazze, ancora una volta, hanno dimostrato di avere nella propria identità quella voglia di prendersi tutto quello che è possibile in termini di giocate, agonismo e risultato».*

RICCIONE-BOLOGNA 0-3
Reti: 38' Giuliani, 56' Giuliani, 67' Arcamone.
RICCIONE: Parnoffi, Ciavatta (72' Della Chiara), D'Aprile (72' Maccaferri), Liuzzi (59' Schipa), Albani (79' Barocci), Monetini, Russarolo (46' Calli), Perone, Colombo, Dehima, Edoci. - All. Bragantini.
BOLOGNA: Sassi, Cavazza, Giuliani, Marcanti, Simone, Rambaldi (84' Lenzini), Perugini (63' Hassanaine), Racioppo (74' Stagni), Zanetti, Benozzo (78' Del Governatore), Arcamone (88' Sovrani). - All. Galasso.
Arbitro: Gianluca Catanzaro di Catanzaro.

Lamberto Bertozzi

La clamorosa parata di Sassi allo scadere

Amarcord: SPEZIA-BOLOGNA

UN STREPITOSO BOLOGNA

Domenica 28 novembre il Bologna sale a La Spezia per disputare la quattordicesima giornata del campionato di Serie A 2021-22. Lo stadio comunale Alberto Picco è uno degli stadi più avaro di successi per i rossoblu.
Nelle nove gare di campionato, dal 1921-22 al 2020-21, sono solo due le vittorie bolognesi contro quattro sconfitte e tre pareggi.
Una di queste è stata ottenuta dai ragazzi allenati da Renzo Ulivieri nella stagione 1994-95, esattamente il 30 dicembre, quella della trionfale cavalcata terminata con la promozione dalla Serie C alla Serie B.
Ai rossoblu serviva assolutamente la vittoria in quanto la classifica li vedeva la secondo posto con un ritardo di cinque punti dalla capolista Spal, ma va ricordato che il Bologna doveva ancora recuperare la gara di Alessandria rinviata per impraticabilità del campo piemontese.
Il primo tempo vedeva le due formazioni controllarsi. Ulivieri aveva schierato il Bologna ad una sola punta imbottendo la squadra di centrocampisti.
Lo Spezia, privo della coppia di punte titolari Labardi e Zian, aveva creato le migliori occasioni; al 24' il portiere bolognese Marchioro aveva respinto un forte tiro di Pepe; al 30' il rossoblu Bresciani, dopo un apprezzabile spunto, eseguiva un tiro in diagonale che terminava sul fondo; al 42' Cecchini lisciava un buon pallone, lo stesso attaccante due minuti dopo faceva partire un forte tiro che mandava il pallone a sfiorare la traversa; allo scadere la prima risposta del Bologna che, con un debole tiro, chiamava alla parata il ligure Menghini.
Il primo tempo terminava all'insegna del "anema e core", ricco di impegno ma vuoto

Una formazione del Bologna 1994-95. In piedi da sinistra: Nervo, De Marchi, Presicci, Palmieri, Fasce, Olivares; accosciati da sinistra: Savi, Morello, Marchioro, Marsan, Bergamo

di contenuto tecnico e spettacolare.
Al rientro dagli spogliatoi Ulivieri, relegato in tribuna a seguito di una squalifica, e mprima delal ripresa del gioco urlava al suo vice Evagelista di sostituire Sacchetti con Luca Cecconi. Passavano solo tre minuti e lo Spezia si portava in vantaggio. Un contestato fallo di Tarozzi su Cecchini vedeva l'arbitro Genovese assegnare una punizione, dal vertice destro dell'area ospite, per i padroni di casa. Dalla Costa, con una prodezza, infilava il «sette» della porta difesa da Marchioro. Ma non passava più di un minuto che il Bologna raggiungeva la parità. Pergolizzi dalla sinistra serviva Cecconi, al centro dell'area, e Luca non falliva il semplice appuntamento con il gol, spazzando momentaneamente via il pericolo di una sconfitta. Al 59' il Bologna passava in vantaggio: Olivares pennellava una punizione dal fondo per la testa dell' avanzatissimo De Marchi: colpo secco e palla sotto l'incrocio di un incolpevole Menghini. Al 69' la partita vedeva la sua chiusura: Cecconi lanciava Bresciani, che veniva travolto dal portiere Menghini. Rigore. Cecconi trasformava con tiro fulminante.

La rete del pareggio realizzata da Luca Cecconi

Raggiunto il doppio vantaggio il Bologna non infieriva su uno Spezia stanco ma mai domo.
Negli ultimi minuti si assisteva ad una doppia espulsione. Prima il bolognese Presicci, all' 88' per doppia ammonizione; poi Aramini al 90' per fallo da tergo su Olivares.
La vittoria odierna ottenuta a La Spezia sommandosi alla sconfitta interna della Spal opposta alla Pistoiese (0-2) portavano i nostri ragazzi a soli due punti dalla vetta.

SPEZIA – BOLOGNA 1-3
Reti: Dalla Costa 48', Cecconi 49', De Marchi 59', Cecconi (rig.) 69'.
SPEZIA: Menghini, Aramini, Affuso (Bambini 90'), Tricarico, Vecchio, Sabbadin, Bergamaschi, Pepe (Costi 73'), Cecchini, Dalla Costa, Castelli. - All. Onofri.
BOLOGNA: Marchioro, Tarozzi, Pergolizzi, Bergamo, De Marchi, Presicci, Marsan, Doni (Savi 75'), Bresciani, Olivares, Sacchetti (Cecconi 46'). - All. Ulivieri (in panchina Renzo Evagelista).
Arbitro: Genovese Salvatore di Avellino.

La rete del 2-1 realizzata da Marco de Marchi

Lamberto Bertozzi

Amarcord: BOLOGNA-ROMA

MAINI AFFONDA LA ROMA

Il 29 Giugno 1930, in occasione del primo Campionato di Serie A, il Bologna ospitava la Roma allo Stadio Littoriale. Le due formazioni si trovavano in classifica distanziati di un solo punto l'una dall'altra, con i capitolini che precedevano i bolognesi.
I ragazzi di Hermann Felsner, campioni italiani uscenti, avevano la possibilità in caso di vittoria, di sorpassare i giallorossi allenati da Herbert Burgess.
In occasione di questa gara Felsner dovette fare a meno di cinque titolari: Della Valle, Muzzioli, Baldi, Genovesi e Busini I. L'allenatore austriaco trovò però il coraggio di sostituirli con Cogolli, Maini, Ottani, Donati e Perin.
Al via dato dall'arbitro Felice Rovida di Milano le due formazioni davano inizio ad un breve periodo di studio. Al 13 minuto, si assisteva a due corner consecutivi contro la Roma; nel secondo dei quali Busini III riusciva ad indirizzare il pallone verso la rete difesa da Ballante. Sulla sfera interveniva il difensore giallo-rosso Degni, il quale anziché liberare l'area colpiva il pallone in maniera maldestra e lo mandava ad insaccarsi nella propria rete.
Con il più classico degli autogol il Bologna si trovava in vantaggio. La Roma si produceva subito in una controffensiva e tre minuti dopo otteneva il pareggio. Un preciso passaggio di Chini trovava, al centro dell'area rossoblu, Bernardini. "Fuffo", al volo, infilava la sfera nella rete bolognese.
A questo punto aveva inizio il "Maini day". Al 20' Bruno Maini, con un perentorio colpo di testa, sfiorava la traversa della porta capitolina. Il portiere Ballante era continuamente insidiato da tutte le posizioni e lo stesso Maini, al 23', con un forte tiro in diagonale lo batteva per la seconda volta.
Quattro minuti dopo, a seguito di un azione tutta personale, il mediano bolognese Pitto

Una formazione del Bologna 1929-30. In piedi: Busini III, Genovesi, Muzzioli, Schiavio, Maini, Pitto, Gianni, Gasperi - accosciati: Pilati IV, Monzeglio e Martelli II.

colpiva il palo. A seguito di queste azioni appariva evidente la differenza di rendimento fra le due formazioni. Il Bologna appariva superiore sia nella potenza sia nel vigore del gioco.
Al 32' i padroni di casa portavano a tre le proprie reti. Era Businì III che, con un tiro da una ventina di metri, batteva il portiere Ballante proteso in un'inutile tuffo.
Il Bologna, mai domo, continuava ad attaccare e da un ennesimo corner contro Roma i giallo-rossi traevano spunto per un rapido contropiede. Era ancora l'ala Chini a dettare il cross che trovava Volk, al centro dell'area, pronto a raccogliere di testa e a mandare imparabilmente la palla alle spalle dell'incolpevole Gianni.
Era il 39' e il punteggio vedeva il Bologna prevalere sulla Roma per 3a2. La rete realizzata dalla Roma anziché abbattere il morale dei giocatori rossoblu aveva il potere di galvanizzarlo. Al 42' un forte tiro effettuato da Ottani veniva respinto debolmente da Ballante, Maini si impossessava della sfera e segnava la quarta rete per i padroni di casa.

Bruno Maini autore di una tripletta

Il gioco nella ripresa non mutava di caratteristica. Bologna all'attacco e Roma costretta alla difensiva.
Tra i punti più salienti della ripresa troviamo anche un tentativo di boxe avvenuto tra Bernardini e Donati.
Al 86' Maini si divertita a scartare i difensori capitolini per poi realizzare il quinto goal bolognese.
A fine gara l'allenatore capitolino Burgess, intervistato dalla stampa sportiva dell'epoca, lamentò il fatto che alcuni suoi atleti erano assolutamente fuori forma.

BOLOGNA-ROMA 5-2
Reti: Degni (aut.) 13', Bernardini 16', Maini 22', Businì III 32', Volk 39', Maini 42', Maini 86'.
BOLOGNA: Gianni, Monzeglio, Gasperi, Donati, Pitto, Martelli II, Cogolli, Perin, Maini, Businì III, Ottani. - All. Felsner.
ROMA: Ballante, Mattei, De Marchi, Degni, Ferraris IV, Bossi, Benatti, Fasanelli, Volk, Bernardini, Chini. - All. Burgess.
Arbitro: Felice Rovida di Milano.

Lamberto Bertozzi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT
Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna
E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi
Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli,Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.
Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.
Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: MOURAD MEGHNI

Trequartista francese, di padre algerino e madre portoghese, cresciuto nella scuola federale di Clairefontaine, Mourad Meghni approda al Bologna a 16 anni, nel 2000. E' la stella della squadra Allievi che vince lo scudetto nel 2001, esordisce in prima squadra in Coppa Italia nel 2002.
Nella stagione 2005-2006, all'indomani della retrocessione, viene girato in prestito al Sochaux, e l'anno successivo torna in rossoblù, in Serie B. Nel 2007 viene ceduto alla Lazio. In rossoblù totalizza 88 presenze e 8 gol.

Torniamo indietro con la memoria: ricorda come è avvenuto il suo trasferimento, in giovane età, da Parigi a Bologna? Chi è stato il contatto del Bologna che ha convinto lei e la sua famiglia a prendere una decisione così importante per la sua vita?
"Ricordo bene si. Giocavo con la nazionale francese ed è venuto a vedermi Aldo Peccini che lavorava con Cinquini… ci sono loro dietro al mio trasferimento".

Ci può raccontare la prima soddisfazione con la maglia rossoblú e le emozioni della vittoria dello scudetto Allievi nel 2001 ?
"La prima soddisfazione è stata, senza dubbio, lo scudetto allievi vinto contro la Roma in finale. Eravamo molto uniti, giocatori italiani e stranieri, e tutto lo staff. Pioli, il mas-

Una formazione del Bologna 2006-07. In piedi da sinistra: Antonioli, Castellini, Costa, Terzi, Zauli, Meghni; accosciati da sinistra: Amoroso, Daino, Bellucci, Mingazzini, Nervo

saggiatore Gianluca Scolaro, ecc… eravamo una famiglia. Arrivare in finale, vincerla… è stato bellissimo…"

Comincia la sua avventura calcistica in serie A con il Bologna nella stagione 2001/2002 con mister Guidolin, che la fa esordire in Coppa Italia nel 2002. Che rapporto aveva con l'allenatore dal punto di vista umano e tecnico? E quali le emozioni di quella giornata?

"Guidolin non parlava molto, era difficile capire cosa potesse pensare di te… era bello esordire in coppa anche se io volevo esordire in serie A. Mi ricordo che non ero soddisfatto di me stesso…"

La chiamavano "Le petit Zizou", piccolo Zidane, è stata una responsabilità che ha pesato per affermarsi nel campionato Italiano?

"Sono sempre stato un ragazzo umile, quindi a me non faceva effetto, ma la gente è sempre stata più esigente nei miei confronti…"

Esordisce nel Campionato Italiano di Serie A , il 12 Gennaio 2003 (Bologna-Milan 0-2), al 39' sostituendo Locatelli. Il Bologna ha giocato bene, ma esce sconfitto con gol di Sheva e Serginho. Le sue sensazioni davanti al pubblico bolognese?

"E' stato uno dei giorni più belli della mia vita da quando, a 13 anni, sono andato fuori di casa per realizzare il mio sogno. Mi sentivo bene, al secondo pallone sono uscito con un tunnel su Gattuso…

esordire contro questo Milan, contro giocatori che guardavo da bambino".

Nel suo percorso da calciatore al Bologna, ha avuto come allenatori, Guidolin, Mazzone, e Ulivieri, sostituito poi da Cecconi. Che insegnamenti le hanno lasciato e chi era quello con cui ha legato di più?
"Pioli è stato quello con cui ho legato di più. Sono stati tutti importanti, forse quello con cui sono migliorato di più è stato Guidolin, nei primi anni della mia carriera con la prima squadra.
Ho un bel ricordo di lui. Ulivieri è stato importante perché mi ha ridato fiducia in un momento in cui l'avevo persa".

Un aneddoto?
"Con Mazzone, a Palermo. Avevo il pallone tra i piedi nell'angolo vicino alla panchina quando arriva un giocatore del Palermo.
Lui mi dice: "Esci la palla". Io non lo ascolto ed esco con un tunnel. Quindi lui, si gira verso la panchina e, guardando gli altri, commenta: "E vabbè, fa come ti pare" (in dialetto romano).
Tutta la panchina si mise a ridere, era simpaticissimo".

Ora vive in Francia e riesce a seguire meno il calcio italiano. Del Bologna, chi le ha fatto una buona impressione quest'anno? Chi le somiglia maggiormente nelle caratteristiche?
"Ho visto Vignato che è un bravissimo giocatore, ha molta qualità. Forse quello è quello che mi somiglia un pochino. Spero che abbia una bella carriera".

Valentina Cristiani

Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:
What's App al 3475137827
oppure
E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Bologna Primavera

SCONFITTA A ROMA

La Primavera di Luca Vigiani perde 3-2 contro la Roma, presso il campo "A. Di Bartolomei" di Trigoria, a Roma. Apre Ndiaye sul finire della prima frazione, pareggia Stivanello in apertura della seconda, seguito dall'espulsione di Amey che complica il tutto: alla fine, Satriano e Volpato portano i tre punti ai giallorossi.
Il tecnico rossoblù opta per Bagnolini in porta; in difesa, Amey, Stivanello, Motolese; a centrocampo, ai lati si schierano Cavina e Corazza, mentre al centro Urbanski, coadiuvato da Pyyhtia e Wieser; in attacco, Paananen e Raimondo.
La prima frazione vede in possesso palla prettamente la Roma, con i ragazzi in bianco impegnati a difendere e ripartire. La fase funziona, i padroni di casa non sono mai pericolosi, ma allo stesso tempo Paananen e Raimondo – là davanti – faticano a impensierire Boer. Al 21', il primo pericolo che corre Bagnolini è dovuto proprio allo stesso estremo difensore ospite che, ritardando, la giocata palla al piede, vede arrivarsi Cherubini, la cui deviazione dopo il rinvio verso la porta termina a lato a porta sguarnita. Prende, quindi, coraggio la Roma, nuovamente al tiro con Bartolo al 23', terminato a lato. Al 26', invece, il primo squillo del Bologna lo suona Corazza con un destro potente, ma centrale, mentre al 31' Paananen sfrutta una disattenzione difensiva e si lancia verso Boer: una volta sul fondo, serve Raimondo che, contrastato, cade in area. Per il signor Diop, nulla di fatto. Al 43', il vantaggio giallorosso con Volpato al cross dal fondo, la sfera colpisce Cavina sul secondo palo e, rimessa al centro involontariamente dallo stesso numero 3, viene scaraventata in porta da Ndiaye a porta praticamente spalancata. Stivanello e compagni protestano con l'assistente reclamando che il pallone, sul traversone, fosse uscita, ma invano.
La ripresa si apre come meglio non poteva per i nostri ragazzi: dopo un minuto Cossalter, appena subentrato a Paananen, serve un pallone a centro area su calcio di punizione, con Stivanello bravo ad anticipare tutti e a infilare Boer nell'angolino. La risposta dei padroni di casa arriva dieci minuti successivi, quando Rocchetti serve Voelkerling Persson davanti alla porta, il cui colpo di testa termina sulla traversa; tre minuti successivi, è Cherubini a sfruttare il cross di Rocchetti, trovando pronto Bagnolini. Nel mezzo, al 58', Amey viene espulso dal signor Diop dopo un intervento pericoloso causato dalla perdita del controllo del pallone. Continua ancora a creare occasioni la formazione di casa, ma sbattendo prima su Bagnolini – in seguito al colpo di testa di Missori – e poi sul fondo, con il tiro di Tripi da posizione defilata. Al 75', però, il cross di Missori trova il colpo di testa di Cherubini, il portiere ospite risponde ancora presente, ma nulla può sul tap-in di Satriano. All'80', invece, è Volpato a chiudere la questione, finalizzando un contropiede dopo una palla persa da Cossalter. Nel finale, Casadei sfiora il 3-2 con un bel tiro al volo da fuori area.

ROMA-BOLOGNA 3-1
ROMA: Boer; Ndiaye, Tripi, Keramitsis (68' Satriano); Missori (85' Louakima), Tahirovic, Di Bartolo, Rocchetti (76' Oliveras); Volpato (85' Pagano); Cherubini, Voelkerling Persson (85' Dicorato). - All. De Rossi.
BOLOGNA: Bagnolini; Amey, Stivanello, Motolese; Cavina (77' Annan), Pyyhtia (85' Casadei), Urbanski (62' Mihai), Wieser (63' 13 Arnofoli), Corazza; Paananen (46' Cossalter), Raimondo. - All. Vigiani.
Arbitro: Diop di Treviglio.
Reti: 43' Ndiaye, 47' Stivanello, 75' Satriano, 80' Volpato.

Fonte B.F.C.

Giornata contro la
VIOLENZA SULLE DONNE

In occasione della giornata contro la violenza sulle donne, l'associazione calcistica Vergato A.S.D. ha organizzato un evento con il Bologna per sensibilizzare ancora di più l'opinione pubblica…

Vediamo di cosa si tratta e per capirlo lo chiediamo al presidente dell'associazione gialloblù, Valentina Felline, che raggiungiamo "sul campo" mentre è proprio con il suo direttore sportivo Giacomo Rialti.

" Sarà un friendly-match che vedrà scendere in campo i nostri ragazzi militanti in Terza categoria e le ragazze del Bologna Football Club 1909, sezione femminile di Serie C. Ad arbitrare, tre "fischietti" Aia non da poco!
Prima di scendere in campo però, ci sarà un momento di riflessione con esperti e testimonianze varie: il Sindaco di Vergato e alcuni membri della sua giunta, il comandante della Polizia Municipale (sempre in prima linea per queste tematiche) e una responsabile di un'associazione che si occupa, appunto, della difesa/supporto a donne che subiscono/hanno subito qualsivoglia tipo di violenza.
Si rivolgeranno sì a tutti ma, soprattutto, ai nostri futuri uomini e future donne, i bambini/ragazzini della nostra associazione!!".

Come vi è venuta quest'idea?
" Deve sapere che qui le idee non mancano mai, anzi… a volte ne abbiamo anche troppe, tanto da dover far una selezione! Da sempre, cerchiamo di far crescere i nostri ragazzi non solo dal punto di vista sportivo, ma anche umano. Ci piace pensare che il calcio possa aiutare ad essere persone (futuri uomini e donne) migliori, capaci di empatizzare con altri e con varie situazioni.
Ecco, quindi, che diamo sempre molta attenzione a certe tematiche:dalla giornata contro il bullismo, a quella contro il razzismo o le mafie. Già in passato abbiamo affrontato anche il tema della violenza contro le donne. Volevamo quest'anno far qualcosa di diverso, riflettendo che, alla base di ogni violenza, vi è una sbagliata cultura della relazione uomo-donna. Così, abbiamo pensato che proprio un campo da calcio poteva esser un buon "prompt" perché ancora oggi (purtroppo) non manca quel qualcuno che vede il calcio come sport meramente maschile, un retaggio culturale che si spera prima o poi scompaia.
L'idea mi è venuta così. Non ho neppure finito di parlare che già Giacomo aveva in mano il cellulare!".

Avete quindi subito pensato al Bologna Football Club?
"Sì -interviene Rialti- da sempre vi è un rapporto di stima e fiducia reciproca tra la nostra associazione e il Club rossoblù, un rapporto tale che ci permette di avere una vera collaborazione e un supporto su diversi campi.
E poi ero sicuro al 100% che il Bologna condividesse la stessa sensibilità verso questa tematica; infatti il responsabile del settore femminile Gianni Fruzzetti non ci ha deluso. Subito ha apprezzato l'idea, rendendosi immediatamente disponibile. Abbiamo così chiesto le varie autorizzazioni alla Figc/Lnd ed anche all'Aia sezione di Bologna: ora è tutto pronto! Avremo anche la presenza di Simone Alberici e Michele Gallo che hanno appena confermato".

Ringraziamo il presidente dell'associazione giallo-blù, Valentina Felline, per la disponibilità mostrata e in calce riportiamo le parole del capitano del Bologna Enrica Bassi (ringraziamo anche lei):
«Siamo molto contente di partecipare a un evento simile: anzi, la nostra compagna di squadra Jennifer Cattaneo è di Vergato e ci ha detto che per tutto il paese ci sono le locandine riguardanti l'evento. Speriamo venga molta gente, è una giornata importante e negli ultimi anni siamo state coinvolte in più occasioni per darle importanza.
Ciò vuol dire che se ne sta parlando sempre di più, è una cosa molto positiva, anche se episodi di violenza sulle donne ci sono tutto l'anno: in questo modo si dimostra vicinanza, e sarebbe importante saper intervenire con le giuste misure per prevenire questi episodi. Come spesso succede, lo sport ci viene in aiuto e penso sia uno dei veicoli primari per combattere situazioni come queste».

E allora non ci resta che presentarci giovedì 25 novembre alle 19.30 al Bonaiuti di Vergato, per prendere parte anche noi a una così lodevole iniziativa!

Danilo Billi

Il Bologna Calcio Femminile

INTERVISTA A

ILARIA CAVAZZA

Ilaria Cavazza difensore centrale del Bologna, fino ad ora sempre titolare nel campionato di serie C a soli 16 anni

Oggi abbiamo il piacere di presentarvi con questa intervista Ilaria Cavazza, difensore centrale del Bologna che in questo campionato di serie C, fino ad ora è sempre stata titolare costante sino da giovanissima. Ilaria, infatti, è del 2005 ed è sicuramente una prospetto molto interessante in seno alla formazione felsinea.

Ciao Ilaria come ti sei avvicinata al calcio femminile?
"Da piccola sono stata contagiata dalla passione del mio migliore amico e di mio cugino per il pallone, ho iniziato a giocare con i maschi fino a quando un allenatore dell'Asd Bologna non mi ha notato e da lì ho sono stata inserita nelle giovanili di quella che da li a poco sarebbe diventato il Bologna F. C. Club".

Mister Galasso ci ha visto lungo e quest'anno ti ha chiamato in prima squadra, ci racconti come è andata?
"Si ero con la Juniores, poi al mister mancavano tante ragazze per via dei vari infortuni e mi ha convocata in prima squadra, all'inizio nonostante fossi molto felice per la chiamata, anche perché poi sono anche una gran tifosa del Bologna e questa maglia per me è motivo di un grandissimo orgoglio, avevo timore per la grossa differenza d'età e ho anche esternato questa mia paura alla squadra, da lì un paio di ragazze in particolare, alle quale sarò sempre grata, mi hanno preso sotto la loro ala protettiva e hanno fatto sì che giorno dopo giorno mi integrassi sempre di più con questo fantastico gruppo e ora mi sento davvero partecipe, nonostante abbia solo 16 anni".

Foto di Gianni Schicchi - B.F.C.

In che ruolo giochi?
"Nasco come terzino, ma sono adattata a difensore centrale, all'inizio devo dire che visto che non sono altissima ne risicata, ho sentito parecchio la differenza ad affrontare in particolare in questo campionato, dove ci sono squadre fortissime e attaccanti molto ben strutturate. Poi,

però, le ragazze del reparto offensivo mi hanno sempre aiutata e consigliata, inoltre mister Galasso mi ha fatto crescere sia tecnicamente ma, soprattutto, anche molto a livello mentale e ora è cambiato tutto, e cerco di giocarmi ogni partita alla pari con qualsiasi attaccante devo marcare, di questo ringrazio pubblicamente il mister e le compagne che mi hanno dato tantissima fiducia che ora sento tutta".

Nata nel 2005 e fino ad ora sempre titolare in campo in campionato, le tue emozioni?
"E' inutile dire che sono super felice di questo e mi ricordo che anche la prima partita era emozionantissima, per me è stata una grandissima soddisfazione, ogni giorno di allenamento cerco di lavorare sodo per dare sempre il massimo e meritarmi questa maglia".

Il vostro campionato è stato fino ad ora caratterizzato da alti e bassi, come mai secondo te?
"Io la scorsa stagione non c'ero, però devo dire che la squadra ha sentito tantissimo l'assenza delle infortunate, ora sono quasi tutte rientrate e, infatti, stiamo giocando con tutti altri equilibri, abbiamo perso con il Vicenza immeritatamente, come ha dichiarato il nostro stesso mister e poi siamo andata a conquistarci il derby di Riccione, in cui forse abbiamo disputato la più bella partita della stagione, visto che avevamo una grandissima voglia di vincere, e abbiamo sfruttato magari il loro approccio un po' sotto tono alla gara, riuscendo a imporre il nostro gioco per tutta la durata della partita senza poi concedere poco o quasi niente alle attaccanti e alla manovra del Riccione".

Chi è il tuo idolo calcistico?
"Cristiano Ronaldo, per tutti i sacrifici che ha fatto per arrivare a quello che ora è".

Come vedi i prossimi impegni calcistici?
"Come ci ripete e ci insegna sempre il mister guardiamo avanti con fiducia, ma sempre una partita alla volta, inoltre in questo momento sarà importanti provare a ripetersi e provare più a riproporre sempre come è stato con il Riccione e, a tratti, con il fortissimo Vicenza il nostro gioco".

Chi è Ilaria fuori dal terreno di gioco?
"Sono una studentessa di grafica a Cento, abito a San Giovanni in Persiceto, uso i social anche se più che postare seguo le pagine e i post relativi al calcio, mi rilasso molto ascoltando tantissima musica, e appena ho un poco di tempo libero mi piace vedermi con i miei amici".

Danilo Billi

Foto di Gianni Schicchi - B.F.C.

BOLOGNA FC
INSIEME CONTRO LA VIOLENZA
SULLE DONNE

NO
NO
NO
NO
25 NOVEMBRE 2021
A MURO CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
Formazione Bottega Femminile serie C

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

EDIS TORINO 1977-78

BOLOGNA

FOOTBALL CLUB S.p.A. (1909)

Sede: Via Testoni, 5 - 40123 BOLOGNA.
Campo: Stadio Comunale (m. 110 x 70, 46.000)
Via Andrea Costa, 174 - 40134 BOLOGNA.
Colori sociali: Maglia a strisce verticali rosso-blu, calzoncini bianchi, calzettoni blu con risvolto rosso.

ALBO D'ORO

7 Campionati d'Italia (1924/25 - 28/29 - 35/37 - 38/39 - 40/41 - 63/64) ★
3 Mitropa Cup (1932 - 1934 - 1961) ★ **2 Coppa Italia** (1969/70 - 73/74).

ALL.: BRUNO PESAOLA

FRANCO MANCINI
PORTIERE
Città di Castello (PG) 17-7-48
Esordio: 75/76 ★ Presenze: 87
Reti totali: — ★ Reti 77/78: —
Prov.: Dal Bari (1975/1976)

GIUSEPPE ZINETTI
PORTIERE
Leno (BS) 22-6-1958
Esordio: — ★ Presenze: —
Reti totali: — ★ Reti 77/78: —
Prov.: Cresciuto nella Società

TAZIO ROVERSI
TERZINO
Moglia (MN) 21-3-1947
Esordio: 64/65 ★ Presenze: 314
Reti totali: 2 ★ Reti 77/78: —
Prov.: Dal Moglia (1963/1964)

RENATO SALI
TERZINO
Ticengo (CR) 11-6-1949
Esordio: 76/77 ★ Presenze: 59
Reti totali: — ★ Reti 77/78: —
Prov.: Dal Foggia (1978/1979)

MAURO BELLUGI
LIBERO
Buonconvento (SI) 7-2-1950
Esordio: 69/70 ★ Presenze: 165
Reti totali: — ★ Reti 77/78: —
Prov.: Dall'Inter (1974/1975)

KLAUS BACHLECHNER
STOPPER
Brunico (BZ) 27-12-1952
Esordio: 72/73 ★ Presenze: 98
Reti totali: — ★ Reti 77/78: —
Prov.: Dal Verona (1978/79)

CLAUDIO MASELLI
MEDIANO
Roma 21-9-1950
Esordio: 73/74 ★ Presenze: 145
Reti totali: 7 ★ Reti 77/78: 1
Prov.: Dal Genoa (1974/1975)

FRANCO COLOMBA
ALA
Grosseto 6-2-1955
Esordio: 73/74 ★ Presenze: 25
Reti totali: 2 ★ Reti 77/78: —
Prov.: Dalla Sambened. (77/78)

ANTONIO JULIANO
CENTROCAMPISTA
Napoli 1-1-1943
Esordio: 62/63 ★ Presenze: 355
Reti totali: 23 ★ Reti 77/78: 3
Prov.: Dal Napoli (1978/1979)

ANTONIO BORDON
CENTRAVANTI
Cormons (GO) 11-12-1950
Esordio: 73/74 ★ Presenze: 91
Reti totali: 16 ★ Reti 77/78: 6
Prov.: Dal Foggia (1978/1979)

ADELMO PARIS
MEZZALA
Aurano (NO) 26-11-1954
Esordio: 73/74 ★ Presenze: 77
Reti totali: 2 ★ Reti 77/78: —
Prov.: Dal Brescia (1976/77)

FRANCESCO VINCENZI
ALA
Bagnolo Mella (BS) 30-9-1956
Esordio: 73/74 ★ Presenze: 20
Reti totali: 4 ★ Reti 77/78: —
Prov.: Dal Milan (1978/1979)

FRANCO NANNI
CENTROCAMPISTA
Pisa 11-5-1948
Esordio: 69/70 ★ Presenze: 153
Reti totali: 20 ★ Reti 77/78: 2
Prov.: Dalla Lazio (1975/1976)

STEFANO GARUTI
STOPPER
Rubiera (RE) 15-7-1959
Esordio: 76/77 ★ Presenze: 35
Reti totali: 1 ★ Reti 77/78: 1
Prov.: Cresciuto nella Società

ENNIO MASTALLI
MEZZALA
Livorno 3-10-1958
Esordio: 75/76 ★ Presenze: 19
Reti totali: 1 ★ Reti 77/78: 1
Prov.: Dal Livorno (1975/1976)

Ricordando...

Antognoni e Jukebox

Il 22 novembre 1981, nel corso di Fiorentina-Genoa, Giancarlo Antognoni perde i sensi dopo un scontro con Martina

Durante la partita Fiorentina-Genoa del 22 novembre 1981, Giancarlo Antognoni rimase vittima di un gravissimo infortunio. La Fiorentina stava vincendo per 2-1 ed il capitano viola era fino a quel momento uno dei migliori in campo. All'inizio della ripresa Antognoni entrava in area di rigore avversaria, Martina – portiere del Genoa – era uscito in maniera scomposta e aveva colpito con il ginocchio la testa di Antonioni. In seguito il giocatore della Fiorentina rimaneva a terra privo di sensi. Seguivano momenti di autentico dramma, anche se fortunatamente con lieto fine.
Il cuore del giocatore della nazionale si era fermato per 30". Attraverso un massaggio cardiaco e la respirazione bocca a bocca, Antognoni veniva salvato dallo staff medico della Fiorentina. Portato all'ospedale, dopo avere ripreso i sensi, al giocatore era diagnosticato la frattura temporale sinistra e una frattura frontale. A gara in corso l'altoparlante annunciava comunque al pubblico dello Stadio Franchi che il capitano era fuori pericolo per tranquillizzare una tifoseria che impotente aveva assistito a quegli attimi di dramma**.** Antognoni nel corso della stagione ritorneva a giocare. Ed a luglio si laureava campione del mondo con la nazionale.

Il 23 novembre 1889 a San Francisco veniva installato il primo Jukebox

Tutti conosciamo il Jukebox. Sebbene ormai il caro e vecchio strumento abbia lasciato il passo ad altri supporti per ascoltare la musica, esso rimane ancora oggi uno dei più apprezzati. Infatti solo un Jukebox riesce a trasmettere alla sola visione, atmosfera e magia. Il23 novembre 1889 a San Francisco veniva installato il primo Jukebox della storia in un locale che si chiamava Palais Royale Saloon Restaurant e che si trovava al 303 di Sutter Street.
Il merito di tutto fu di Louis Glass e di Willam Arnold, gli inventori del Jukebox, e di Fred Mergenthaler, il proprietario del locale che permise ai due di fare la prima dimostrazione ufficiale al pubblico della loro macchina, un fonografo installato in un mobile di quercia che funzionava con una moneta da 5 cents. Mergenthaler acquistò subito dopo il primo Jukebox e in pochi mesi quell'oggetto che faceva scegliere brani musicali incassò più di 1.000 dollari. Glass poi (l'unico accreditato come inventore del Jukebox) affermò, in una conferenza del 1890 che i primi 15 Jukebox installati in esercizi commerciali guadagnarono più di 4mila dollari in appena 5 mesi.
Dal 1889 in poi le vendite dei Jukebox aumentarono e gli stessi furono inseriti in numerosi bar e tavole calde degli Stati Uniti ma solo dopo il 1940**,** grazie soprattutto agli splendidi modelli Wurlitzer**,** all'epoca d'oro del rock'n' roll e dei dischi a 45 giri, i Jukebox diventarono un oggetto di culto, e negli anni '60 arrivarono anche in Italia a cambiare il nostro modo di ascoltare la musica.
Al giorno d'oggi, ormai, i Jukebox sono merce rara e oggetto di brama per i collezionisti che sborsano cifre notevoli per portarsi a casa un pezzo della cultura pop dello scorso secolo.

A cura di Rosalba Angiuli

In Cucina

TORTA CHARLOTTE

alle pesche e crema di ricotta

Ingredienti:
300 grammi di savoiardi.
250 grammi di ricotta vaccina.
150 grammi di panna fresca da montare.
70 grammi di zucchero a velo.
5 pesche noci a pasta gialla.
250 ml di succo di pesca.

Preparazione:
Per primo montiamo la panna e poi mettiamola da parte.
Con le fruste elettriche lavoriamo a crema la ricotta con lo zucchero a velo. Incorporiamo a mano la panna montata, con movimenti dal basso verso l'alto, in modo da garantire una bella sofficità. Appena la crema è pronta mettiamola in frigorifero in attesa di preparare la base della Torta.
Prepariamo ora le pesche. Tre pesche noci le useremo per la farcitura, mentre due le useremo per la decorazione. Speliamo le tre pesche noci per la farcitura, tagliamole a fettine di circa 1 centimetro per poi farle a dadini.
Sistemiamo un cerchio apribile, di diametro 18 centimetri, direttamente sopra ad un vassoio da portata.
Iniziamo a creare una corona di biscotti attorno alla circonferenza. Prendendo i savoiardi e tagliandone via circa un centimetro dal fondo per permettere agli stessi di rimanere bene in piedi.
Bagniamo i savoiardi nel succo di pesca e posizioniamoli in verticale uno vicino all'altro, attorno al bordo del cerchio. Riempiamo anche il fondo di savoiardi imbevuti di succo, cercando di tenere meno spazi vuoti possibili.
Ricopriamo i savoiardi con metà della crema di ricotta e poi con metà dei dadini di pesca.
Creiamo un nuovo strato di savoiardi, sempre imbevuti nel succo di pesca, poi aggiungiamo i dadini di pesca e, infine, il resto della crema.
La Charlotte è terminata ora non ci resta che decorarla.
Laviamo le due pesche noci rimaste e tagliamole a fettine, lasciandole la buccia, dello spessore di circa un centimetro.
Mettiamo tutte le fettine ottenute sulla superficie della Charlotte in maniera leggermente sovrapposte. Completiamo il centro con dei piccoli dadini di pesca.
Ora deponiamo la nostra Charlotte in frigorifero per almeno un'ora prima di servire.

Angela Bernardi

PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Rinviato ancora il salto di qualità

Per la nostra rubrica dedicata alle pillole rossoblù, il tema dominante di questa settimana è stato la sconfitta interna contro il Venezia del nostro amato Bologna, in molti se non in tanti si sono scagliati, chi pro chi contro il nostro estremo difensore, per alcuni reo di aver sbagliato l'uscita sull'attaccante ospite, ma la vera rabbia e frustrazione che è corsa veloce su Facebook, Twitter, Instagram e sui vari Forum, si riferisce al famoso salto di qualità, sempre chiamato a gran voce da società e tifosi, che, però, puntualmente da diversi anni il Bologna sbaglia, e la partita con il Venezia ne è la prova lampante.
Quasi la totalità dei tifosi della rete ha toccato l'argomento, chi in maniera rassegnata, chi con toni più accessi e decisamente più negativi, imputando al nuovo cittadino di Bologna, ovvero Sinisa, la colpa di aver sbagliato tatticamente la partita, e c'è chi, piuttosto, si è fiondato contro i nostri tre attaccanti che, in 3, non sono stati capaci di confezionare un unico tiro in porta degno di essere appuntato sul taccuino digitale o cartaceo della cronaca della partita.
Molto entusiasmo, invece, ha riscosso la coreografia di una curva tornata ai suoi massimi splendori e, soprattutto, in presenza finalmente di tutti i gruppi organizzati, riuniti dopo le varie proteste e scioperi del tifo, che all'inizio della partita hanno davvero dato un grande spettacolo con il copricurva "Bolognesi siamo noi" inaugurato diversi campionati fa durante una gara interna con il Milan, e a seguire il ritorno del tifo classico bolognese, con mezza curva colorata di fumogeni rossi e l'altra blu.
Tanti i lagunali presenti al Dall'Ara che, però, a detta del web, hanno vinto in campo, ma non il confronto canoro e cromatico sugli spalti, inoltre in tutte le maniere hanno cercato la provocazione con gli ultras locali, mandano letteralmente al quel paese la nostra razza, la nostra mamma e la nostra città, ma sono subito stati zittiti da un muro compatto in Andrea Costa, che non ha abboccato all'amo della provocazione (a Bologna i nemici storici sono ben altri) e ha alzato per tutto il corso della gara i decibell canori, coprendo i veneziani che si sono sentiti solo rimbombare in quella della San Luca.

Altri rumors sono stati gli sfottò, in modo particolare dedicati ai gobbi, che in Champions League hanno perso con 4 goal di scarto, non da meno bersaglio dei nostri tifosi anche le due milanesi, a cui è stata augurata uguale sorte nel loro cammino europeo.
Dal vostro inviato da radio serva web è tutto per questa puntata.

Danilo Billi

Virtus Basket Maschile

DOMATA BRINDISI

Fuori Sampson, Mannion e Belinelli nei dodici va Barbieri. Segna subito Teodosic ma Brindisi segna tanto dall'arco e vola 7-21. Scariolo non si scompone e non chiama timeout, avrà ragione lui perché presto Bologna rimonta. La Segafredo risponde già con un parziale di 10-3 e dimezza il divario, 17-24. Dopo il primo quarto 17-27.
Nel secondo periodo la Virtus gioca otto minuti fantastici, produce un parziale di 32-5 e va sul 49-32 con una tripla di Hervey. Alla pausa il punteggio è 50-35.
Nel terzo periodo il distacco rimane in doppia cifra, tra un massimo di diciassette punti e un minimo di dieci, che sono quelli anche del trentesimo, 72-62, perché la tripla a bersaglio di Alexander è fuori tempo massimo.
Nell'ultimo periodo Clark porta subito Brindisi a meno otto, ma Cordinier risponde con cinque punti in mezzo ai quali infila anche una stoppata in difesa, 77-64.
Isaia ribadisce quel distacco anche sul 79-66, poi uno 0-6 complici anche una persa di Alexander e una di Ruzzier che erano stati grandi protagonisti del recupero nel secondo quarto, 79-72. Gran canestro di Tessitori, poi altro parziale pugliese di 0-7, 81-79, dopo un 2-13. Hervey segna una gran tripla, Pajola ruba e vola in contropiede, 86-79 e gara ipotecata a un minuto dalla fine. Termina 90-82.
Per Hervey 20 punti (6 su 8 da tre e 1 su 2 da due, più sei rimbalzi), 14 di Teodosic (anche 10 assist), 13 per Weems e Cordinier (per Isaia anche 8 rimbalzi), 10 di Tessitori. Poi Jaiteh con 8 (e 6 rimbalzi), Pajola 6 (più 5 assist) e 3 a testa per Alexander e Ruzzier, autori di una tripla ciascuno e in campo, rispettivamente, per 15 e 16 minuti. Con questa vittoria la Virtus sale a quattordici punti ed è solitaria al secondo posto dietro Milano.

Ezio Liporesi

Foto Virtus.it

Campioni bianconeri

PAOLO MAGNONI

Foto Virtuspedia

Nella stagione 1961/62 Paolo Magnoni segna con le Vu nere 52 punti in 22 gare, senza saltare nessuna partita. All'inizio di quella stagione si gioca un importante torneo al palasport di Piazza Azzarita, il trofeo Oscar Martini che celebra i 90 anni della S.E.F. Virtus. Partecipano, oltre alla Virtus, Olimpia Milano, Ignis Varese, Fonte Levissima Cantù, le squadre che dal 1946 al 1987 si sono divise tutti i titoli italiani. Il 30 settembre 1961, in semifinale le V Nere battono l'Ignis Varese 64-59 con questo tabellino: Pellanera, Alesini 12, Canna 10, Magnoni 3, Lombardi 21, G. Lanfranchi, Zuccheri 2, Rossi, Conti 10, Paoletti 6.

Nelle cronache del giorno dopo si legge: "lasciano sperare ottimamente per il futuro le esibizioni dei due giovani Magnoni e Zuccheri". In finale c'è la Fonte Levissima Cantù e la Virtus vince 73-69 dopo ben due tempi supplementari. Questi i punteggi dei giocatori di casa: Pellanera 9, Alesini 1, Canna 10, Magnoni 6, Lombardi 17, G. Lanfranchi, Zuccheri 13, Rossi, Conti 7, Paoletti 10.

Decisivo è l'apporto di Magnoni, come risulta dalle cronache dell'epoca: "È il nuovo acquisto Magnoni che, in questa seconda fase supplementare, raddrizza più volte le sorti della sua squadra e sono infine Canna e Pellanera che, dopo un soffertissimo pareggio sul 69-69, strappano il sudato ma meritato successo col punteggio finale di 73-69". Quel torneo tutti i virtussini volevano vincerlo ed è finito nelle mani della Virtus che ha preceduto le tre grandi rivali lombarde, nell'ordine Fonte Levissima Cantù, Olimpia Simmenthal Milano e Ignis Varese.

Oltre a Virtus e Gira, tra le altre squadre di Magnoni la Snaidero Udine, con cui ottenne la promozione in serie A e la Splugen Gorizia (era in campo il 2 novembre 1969, esordio in campionato per Terry Driscoll, la gara finì 81-64, Terry segnò 20 punti, Paolo 9). In maglia fu protagonista di un derby tutto particolare: Il 31 maggio 1964 la città di Bologna è tutta concentrata sull'ultima giornata del campionato di calcio, che vedrà il Bologna battere la Lazio e restare appaiato all'Inter in testa alla classifica guadagnandosi il diritto a giocare lo spareggio che poi sancirà il trionfo dei rossoblù. In quell'ultimo giorno di maggio si giocò anche il derby di basket tra la Virtus, in lotta con Varese e Milano per il titolo, e il Gira, che arriverà decimo a fine stagione. Un derby tutto particolare, perché analizzando il tabellino, si notano i grandi campioni delle V nere, ma anche una curiosità nella formazione della seconda squadra bolognese.

Virtus: A. Giomo 6, Pellanera 18, Lombardi 20, Zuccheri 17, Rossi 4, Alesini 2, Tesoro, Calebotta 7, Bonetto 3, Borghetti 4.

Gira: Bertini 6, Conti 24, Viscardi 2, Magnoni 12, Canna 11, Nardi 4, Testoni 1, Nannucci 2, Samoggia, R. Leborroni.

CADE IN CASA LA VIRTUS

Contro Ragusa c'è finalmente Cinili, ma manca Tassinari, nei dodici Migani. Brutta partenza, 0-4 e 2-6. Poi Dojkic, Battisodo da tre, sei punti di Turner e un libero ancora di Dojkic costruiscono un parziale di 12-0, per il 14-6. Tagliamento con una tripla rompe il digiuno ospite, ma Pasa risponde in maniera identica, 17-9, Ostarello s'iscirve al festival delle triple, Zandalasini non è da meno, 20-12. Hines-Allen e Dojkic arrotondano e doppiano le avversari alla fine del primo quarto, 24-12.
Il secondo periodo comincia peggio del primo, con un parziale di 0-7, lo interrompe Dojkic, 26-19. Tagliamento porta Ragusa a meno quattro, 26-22. Barberis, Hines-Allen e nuovamente Beatrice in lunetta allungano, 32-22. Un parziale di 1-6, tutto di Taylor riavvicina le siciliane, 33-28. Segna Turner, ma risponde ancora Taylor con un gioco da tre punti allungando a nove i suoi punti consecutivi per Ragusa, 35-31. Turner e Battisodo chiudono con un 4-0, 39-31 alla pausa.
Il terzo quarto inizia con il solito parziale ospite, 0-5, poi segna Hine-Allen, 41-36. Tripla di Tagliamento, poi Taylor pareggia dalla lunetta, Kuier sorpassa e Romeo allunga, 41-45, parziale 2-14. Barberis accorcia, ma Consolini segna da tre e Taylor dalla lunetta, 43-50. Hines-Allen, ma rispondono Consolini da due e Romeo dalla lunetta 45-54, parziale 6-23. Ancora Hines-Allen, ma Ostarello ruba a Pasa e segna, 47-56. Barberis fa due su due in lunetta, 49-56 e così finisce il terzo quarto, il cui parziale è 10-25.
Santucci apre l'ultimo quarto, 49-58, poi Zandalasini, Barberis e di nuovo Cecilia da tre portano Bologna a meno due, 56-58. Kuier risponde con cinque punti, poi la tripla di Zandalasini e il canestro di Turner e Segafredo di nuovo ad un solo possesso, 61-63, Parziale di 0-6, ma Dojkic segna da tre, 64-69.
Taylor allunga, ma Turner segna due canestri e sul secondo anche l'aggiuntivo, 69-71, ma più di così la Virtus non riesce ad avvicinarsi e Ragusa chiude con un parziale di 1-12. Punteggio finale 70-83.
Cinque in doppia cifra: 17 Turner, 12 Barberis e Hines-Hallen, 11 Zandalasini e 10 Dojkic. Per il resto 5 Battisodo e 3 Pasa. Solo sedici secondi per Tava, non entrate Ciavarella, Laterza e Migani, che sostituiva Tassinari. Per Cinili quasi sedici minuti in campo e zero punti.

Ezio Liporesi

Tutti i dieci giocatori del Gira hanno indossato la maglia della Virtus: Viscardi solo in amichevoli; altri quattro in poche occasioni, sono Lebboroni (2), Nannucci (1), Nardi (4) e Samoggia (4); due qualche volta in più come Testoni (15) e Magnoni (22); poi un nome storico come Paolo Conti, tre stagioni, 68 partite e 830 punti segnati, nonché nazionale; poi il leggendario Achille Canna, nove stagioni, due scudetti, 190 partite, 1902 punti, azzurro e nella Hall of Fame del basket italiano, dove troviamo anche il decimo giocatore, che ha giocato in altre piazze, a Varese e Pesaro, si tratta di Bertini, che ha però indossato anche la V nera. Era il maggio 1961 e in prestito da Pesaro Bertini giocò il torneo Italia '61 a Torino.
L'Idrolitina giunse terza, perdendo da Denver e OKK Belgrado, che arrivarono nell'ordine ai primi due posti, ma si lasciò dietro, battendole, Simmenthal Milano e Racing Parigi. Quel derby di Bologna, contro quel Gira fatto di ex bianconeri, la Virtus se lo aggiudicò senza troppi patemi, 81 a 62.

Ezio Liporesi

VOLLEY MASCHILE A3

BOLOGNA SPAVENTA MONTECCHIO

SOL LUCERNARI MONTECCHIO MAGGIORE - GEETIT PALLAVOLO BOLOGNA 3-1
(25-23; 14-25; 26-24; 25-21)

SOL LUCERNARI MONTECCHIO MAGGIORE: Monopoli 0, Baciocco 11, Franchetti 10, Bellia 6, Marszalek 18, Frizzarin 9, Carlotto 0, Pellicori 13, Battocchio (L), Novello 0. N.E. Zanovello, Gonzato, Fiscon. All. Di Pietro.
GEETIT PALLAVOLO BOLOGNA: Cogliati 4, Maretti 12, Marcoionni 4, Spagnol 19, Boesso 23, Soglia 4, Dalmonte (L), Zappalà 0, Ghezzi (L), Faiulli 0. N.E. Bonatesta, Venturi, Trigari. All. Asta.
Arbitri: Licchelli, Polenta.
Note – durata set: 26', 21', 30', 26'; tot: 103'.

La settima giornata di campionato tra Sol Lucernari Montecchio Maggiore e la Geetit Pallavolo Bologna si chiude 3-1 in favore dei Padroni di casa.
Bologna chiude il match con grande soddisfazione rispetto al livello tecnico espresso in partita, la migliore dei felsinei come percentuale d'attacco.
Il gioco emiliano si è dimostrato all'altezza dell'avversario che attualmente occupa la parte alta della classifica e sottolinea la crescita della squadra sia nella fase offensiva che difensiva.
Ancora una volta, però, la Geetit non concretizza in punti la prestazione di alto livello espressa in terra veneta, che evidenza le lacune dei felsinei sul piano mentale e l'attitudine alla partita piuttosto che sul livello puramente tecnico.
Il rientro in terra emiliana lascia l'amaro in bocca per una partita dominata per diversi frangenti. Si paga l'inesperienza in categoria: è un'occasione sprecata.
Il match in pillole.
La sfida al Pala Collodi parte subito calda con entrambe le formazione che attaccano forte. Il primo break point significativo arriva con il turno al servizio di Bellia, il suo ace, verificato al video check, segna l'11-8. Montecchio domina tutta la fase centrale del set con Monopoli, mente della squadra, che sfrutta tutte le uscite d'attacco. Bologna è sotto di 5 lunghezze quando il turno in battuta prima di Cogliati, poi di Maretti riporta tutto in pari, 21-21.
Di Pietro chiama il time-out discrezionale per interrompere il break point con Maretti dai nove metri ma quest'ultimo rientra in campo con la stessa grinta cui aveva cominciato il servizio e mette a terra l'ace del 21-22. Contro Montecchio il servizio è determinante, si riaccendono le speranze dei felsinei quando Frizzarin ferma a muro Spagnol. L'invasione di Boesso regala il 25-23 a Montecchio in un set in cui Bologna paga la scarsa lucidità mentale.
Il secondo parziale ha un volto totalmente diverso. Bologna cresce in tutti i fondamentali e Boesso in splendida forma porta i felsinei subito in vantaggio sul 4-8.
Il primo set insegna e la Geetit apprende e applica: il servizio è l'arma vincente per mettere in difficoltà la gestione del regista e con un sistema muro-difesa impeccabile Bologna si impone: 16-8.
Al 70% in attacco degli emiliani risponde il 39% dei vicentini. Boesso e Spagnol sono bocche da fuoco, Cogliati migliora la gestione di gioco, la difesa felsinea è composta e Bologna si aggiudica il parziale 14-25.
Il terzo set si gioca interamente punto a punto. All'attacco di Boesso e compagni, ag-

gressivi e cinici in prima linea, risponde quello di Montecchio che gioca bene al centro del campo e con Pellicolari, entrato dalla panchina al posto di Bellia. Con Ghezzi, sostituto di Poli out per l'infortunio, il sistema muro-difesa su palla alta continua a dimostrarsi efficace. Bologna ha in mano il set-point, sprecato dalla stessa con un errore al servizio. La squadra di casa chiude la frazione di gioco 26-24 con un primo tempo di Franchetti.
Nel quarto set Bologna è più imprecisa in attacco mentre cresce il servizio degli ospiti, quello di Baciocco in particolare segna il primo break Point di Montecchio, 12-8. Asta cambia la regia, Faiulli serve a Boesso i palloni che lo schiacciatore concretizza nei punti che valgono il 13-12. Montecchio continua ad esserci incisiva a muro a differenza dei rossoblu che soffrono la gestione di Monopoli. Bologna paga la carenza di lucidità e non riesce a contenere il momento di buon espressione di Montecchio, forse il più determinate della partita. I veneti chiudono il set 25-21 e si aggiudicano tre punti in una partita tutt'altro che facile.
Daniele Ghezzi:" Da una parte è stata un'occasione sprecata dall'altro lato siamo sempre più vicini a quello che ci siamo prefissati di ottenere. Anche oggi il risultato ci è sfuggito all'ultimo.
In seconda linea ci siamo comportati bene sia in ricezione e in particolare in difesa per moltissimi frangenti della partita, forse abbiamo mollato nel quarto set ma è stata complessivamente una bella prestazione."
Coach Di Pietro: " Faccio i complimenti a Bologna perché ha giocato una bella partita e c'ha messo davvero in difficoltà. Sono molto soddisfatto della vittoria da 3 punti perché ad un certo punto la partita si era messa male per noi.
Bologna ha difeso molto e ha avuto un Boesso stratosferico. Il secondo set lo abbiamo perso male e nel terzo Bologna era avanti e non so perché siamo riusciti a vincerlo. Nel quarto è stata battaglia ma per fortuna, ripeto, siamo riusciti a vincere in una partita davvero impegnativa per noi."

Glenda Cancian
ufficio stampa Pallavolo Bologna

LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU

Ph Danilo Billi.it

Una sorridente Giulia

Ph Danilo Billi.it

WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.
Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.
Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it

VIRTUSPEDIA

L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna